

Benvenuti a questa Conferenza, in primo luogo vi ringrazio tutti per aver risposto al nostro invito ad incontrarci per una densa e promettente giornata di discussione e di scambio di esperienze sulla progettazione, l'esecuzione e l'implementazione dell'e-Government. Voglio anche ringraziare il Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite per la collaborazione all'organizzazione di questo evento. Inoltre voglio ringraziare il Forum annuale della Pubblica Amministrazione italiana che ci ospita in questa sede. Il Forum P.A. è un avvenimento unico non solo in Italia ma a livello internazionale in quanto consente ogni anno ai cittadini innanzitutto ma anche ai funzionari delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali e alle imprese del settore privato di incontrarsi e confrontarsi sui temi dell'innovazione negli uffici pubblici e della trasformazione del rapporto tra questi e la collettività.

Poiché oggi parlare di innovazione nella Pubblica Amministrazione significa parlare di e-Government quest'ultimo è divenuto il tema portante del Forum P.A. negli ultimi anni. Per la prima volta quest'anno abbiamo voluto aprire la manifestazione anche al dibattito e alle novità presenti nel panorama europeo e internazionale.

Sono consapevole e lieto che abbiamo tutti raggiunto ormai un livello di approfondimento tale per cui non dobbiamo ogni volta soffermarci sulla definizione e sulle caratteristiche dell'e-Government come facevamo fino a poco tempo fa. In altre parole non c'è più bisogno di spiegare che cos'è l'e-Government. L'e-Government, i suoi benefici ed il suo potenziale, così come le sfide che pone la complessità della sua implementazione, sono temi di cui abbiamo acquisito piena consapevolezza, temi ormai ben definiti nell'Agenda internazionale. L'e-Government è un tema ormai ricorrente perché viene sempre ripreso quando si indirizzano argomenti come la competitività, lo sviluppo, la crescita, la trasparenza, la partecipazione e la democrazia. Inoltre l'e-Government è una componente prioritaria, così come può essere testimoniato dagli autorevoli rappresentanti qui presenti, delle politiche nazionali e regionali e dei programmi di sviluppo delle organizzazioni internazionali. Sono lieto che oggi ci onorino della loro presenza molti campioni dell'e-Government. Sono qui presenti infatti Autorità e colleghi che stanno promuovendo la mobilitazione dei loro Paesi e dell'Unione Europea sostenendo la riforma delle Amministrazioni attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. Desidero poi sottolineare il qualificante contributo che questa Conferenza riceve dalla presenza e dall'intervento di rappresentanti di organizzazioni e istituzioni internazionali quali la Presidenza Europea, la Commissione Europea, le Nazioni Unite, la Banca Interamericana per lo Sviluppo e la Gateway Foundation della Banca Mondiale. Tutti questi campioni hanno fatto dell'e-Government una componente fondamentale della loro azione istituzionale.

Ritengo che ormai sia alle nostre spalle la fase della costruzione della consapevolezza di quanto sia importante lavorare ed investire sull'e-Government da parte di ciascun Paese. Consapevolezza e consenso sono però solo dei prerequisiti, i tempi sono ormai maturi per l'azione. È il fare, ovvero la realizzazione dei progetti concreti, la motivazione che ispira e guida le politiche nazionali e internazionali di e-Government del Governo italiano e nel particolare quelle relative alle mie deleghe come Ministro

per l'Innovazione e le Tecnologie. Sul lato internazionale sin dall'inizio del mio mandato nel 2001 il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mi ha delegato a fare del nostro Paese un attore trainante del dibattito internazionale e delle azioni nel campo dell'Information and Communication Technology ed in particolare nella promozione di queste tecnologie per la riforma delle Pubbliche Amministrazioni. Ho fatto di questi punti un elemento tra i più qualificanti del mio lavoro, i risultati raggiunti ci incoraggiano e ci impegnano a perseguire nuovi obiettivi.

L'Italia come Presidente di turno dell'Unione Europea nello scorso semestre ha posto la Società dell'Informazione tra i temi centrali dell'azione per promuovere la crescita economica e lo sviluppo sociale. Specifica rilevanza è stata attribuita all'e-Government, nel luglio scorso è stata difatti ospitata e organizzata insieme alla Commissione Europea la Conferenza Europea sull'e-Government con la partecipazione di ventisette Ministri europei, circa duemila esperti delle Istituzioni e molti rappresentanti del settore privato e della società civile. La Dichiarazione Ministeriale a conclusione della Conferenza ha promosso l'identificazione di un primo gruppo di servizi di e-Government paneuropei che pensiamo cominceranno ad essere disponibili a partire dal 2005. L'e-Government è dunque divenuto effettivamente quel cardine del processo di modernizzazione dell'Europa che è stato lanciato con il Piano eEurope nel 2001. L'Italia intende continuare ad avere un ruolo attivo e di forte promozione di questo processo in Europa.

Il nostro Paese è impegnato sul tema dell'e-Government anche oltre i confini europei attraverso l'iniziativa di cooperazione internazionale "L'e-Government per lo sviluppo" lanciata nel 2002 nella Conferenza di Palermo. Alcuni dei gentilissimi ospiti presenti oggi erano presenti anche a quella Conferenza di due anni fa a cui hanno partecipato settecento rappresentanti di novanta Paesi. Quella Conferenza ha costituito un significativo momento della costruzione del consenso per la comunità internazionale coinvolta nell'e-Government. A Palermo, ad esempio, Amida de López Contreras, Vice Presidente della Repubblica dell'Honduras, ci ha onorato della sua presenza e del suo intervento. Oggi egli è qui con noi non solo per intervenire ma anche come partner di questa iniziativa, infatti appena due giorni fa abbiamo lanciato il nostro primo progetto in Honduras promosso insieme alla Banca Interamericana per lo Sviluppo. Questo significa che dalla costruzione del consenso ci siamo trasferiti ad un livello superiore, quello dell'azione, delle iniziative e delle realizzazioni. Il primo progetto realizzato in Mozambico per la Rete Digitale di Governo è pienamente operativo ed io sarò personalmente alla fine di questo mese ad inaugurarlo con il Primo Ministro del Mozambico e a firmare l'accordo che darà il via all'operatività del progetto del Catasto Elettronico. Nel prossimo mese di giugno avvieremo altri importanti progetti: in Giordania lavoreremo sulla contabilità elettronica e sull'eProcurement mentre a Panama lavoreremo sui sistemi di pagamento elettronici. Proprio alcuni giorni fa infatti abbiamo avuto un importante e interessante incontro con il Vice Presidente di Panama su questo argomento e sull'importanza dei sistemi di pagamento elettronici nello sviluppo anche economico di una comunità nazionale. Nell'area caraibica anglofona lavoreremo invece nel campo della Giustizia. Quest'estate poi, invece di andare in vacanza, continueremo a lavorare nel mese di

luglio dando il via ad altri progetti: in Bolivia sull'e-Procurement e la Rete Digitale di Governo e in Uruguay nel campo delle applicazioni fiscali. A fine anno prevediamo di aver avviato insieme ad i nostri partner internazionali più di una dozzina di progetti di e-Government.

L'azione europea sull'e-Government alla quale come Italia partecipiamo è assolutamente in linea con il Piano di Azione per la realizzazione di una Società dell'Informazione per Tutti varato dai Paesi delle Nazioni Unite nel recente Vertice Mondiale della Società dell'Informazione di Ginevra. Non a caso nel documento conclusivo del Vertice Mondiale una specifica sezione è stata dedicata all'e-Government. Quello che stiamo realizzando è un esempio concreto e reale di iniziative, strategie e risultati circa quanto è stato indicato nel Piano di Azione formulato a Ginevra.

Dalla mia esperienza e anche dalle conversazioni avute in questi giorni con i molti oratori che sono qui presenti emerge una volontà concreta di proseguire e rafforzare le azioni avviate. Contiamo ovviamente sul fondamentale sostegno delle organizzazioni internazionali come nostri partner in questo percorso comune, mi riferisco alle Nazioni Unite, alla Banca Interamericana per lo Sviluppo e alla Banca Mondiale. Siamo infatti consapevoli che la loro partecipazione e il loro impegno sono determinanti per l'efficacia delle nostre politiche offrendo loro un quadro di riferimento più ampio.

Oggi siamo qui per riflettere e confrontarci su come articolare al meglio le nostre azioni, come dicevo ci attende una giornata intensa e un programma forse un po' ambizioso ma ho fiducia che alla conclusione di questa Conferenza il percorso che abbiamo davanti per raggiungere le nostre mete sarà più breve.

Auguro a tutti un buon lavoro e vi ringrazio per l'attenzione.